

Il Consiglio di Stato

Signori
- Giorgio Fonio
- Boris Bignasca
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 5 agosto 2020 n. 84.20 Problemi al MPC: quali conseguenze per il nostro Cantone?

Signori deputati,

mediante la presente rispondiamo come segue alle domande da voi poste nella summenzionata interrogazione.

- 1. Come si pone di fronte a queste notizie di mobbing in seno alla antenna luganese?**
- 2. Non è preoccupato della situazione, che potrebbe precludere inchieste importanti nella lotta alla criminalità economica in Ticino e Svizzera?**

Lo scrivente Consiglio di Stato ha appreso a mezzo stampa delle problematiche di ordine personale che affliggerebbero non solo l'antenna ticinese del Ministero pubblico della Confederazione, come pure il Tribunale penale federale. Nel pieno rispetto del principio della separazione dei poteri e del principio dell'autonomia della Magistratura, il Governo esprime preoccupazione per l'immagine delle due Autorità federali scaturita dai media che mette in discussione la credibilità e la fiducia riposta in queste importanti istituzioni da parte della cittadinanza. E di questa preoccupazione, lo scrivente Consiglio ha reso partecipe il Consiglio federale il 6 agosto scorso, chiedendo di fare chiarezza con celerità in merito alle problematiche emerse in entrambe le Istituzioni federali.

- 3. Dal 1° marzo scorso la responsabile dell'antenna ticinese è stata nominata a Berna a capo dell'unità reati economici. È stata sostituita in seno all'antenna?**
- 4. In caso di risposta negativa alla domanda 3, il Consiglio di Stato non è preoccupato per questo doppio ruolo che potrebbe minare il funzionamento dell'antenna?**
- 5. In caso di risposta negativa alla domanda, cosa ne è stato del concorso indetto per la sua sostituzione?**

In entrata si rileva che le domande poste concernono l'autonomia organizzativa del Ministero pubblico della Confederazione. Lo scrivente Consiglio non è competente per rispondere a domande concernenti l'organizzazione interna di un'autorità federale o per esprimersi riguardo a questioni del diritto delle persone. Rientra in effetti unicamente nella responsabilità del Procuratore Generale o della Procuratrice Generale del Ministero pubblico della Confederazione assicurare, tra gli altri, "la realizzazione e la gestione di un'organizzazione funzionale", come pure un "impiego efficace del personale" all'interno dell'Istituzione (art. 9 cpv. 2 lett. b e c, Legge federale sull'organizzazione delle autorità penali della

Confederazione, LOAP, RS 173.71). Spetta dunque al Ministero pubblico della Confederazione assicurare il buon funzionamento delle diverse sedi, tra cui quella di Lugano, la cui esistenza è sempre stata salutata in maniera positiva dallo scrivente Consiglio di Stato, anche a fronte della buona collaborazione instauratasi negli anni.

Al fine di fornire un puntuale riscontro alle domande poste, lo scrivente Consiglio, nel pieno rispetto dell'autonomia delle Istituzioni giudiziarie federali nel caso di specie, ha interpellato il Ministero pubblico della Confederazione. Nello specifico è stato confermato che la Responsabile della Divisione criminalità economica permane anche Responsabile della Sede di Lugano (facente parte della stessa Divisione). Da marzo 2019 la Procuratrice federale capo svolge esclusivamente una funzione gestionale per la Sede e per la Divisione.

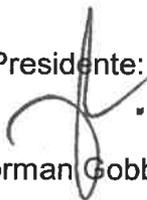
Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 1 ora lavorativa.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi



Il Cancelliere:

Arnolfo Coduri



Copia:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch)
- Ministero pubblico della Confederazione (per il tramite della Divisione della giustizia)